

Leggi attentamente questo articolo tratto dal periodico *Cinquanta e più*.

“Dal Grand Tour alla vacanza di oggi”, di Claudio Piombo

Anche se pochi lo sanno, il turismo giovanile è il più antico dei turismi. Nasce tra il XVII e il XVIII secolo. È l'epoca in cui si diffonde tra gli aristocratici europei la passione per il viaggio a scopo educativo: il *Grand Tour*.

Comincia così una tradizione che imprime al viaggio un contenuto diverso da quello dell'antichità che aveva obiettivi di conquista, o di pellegrinaggio o commerciali. Il viaggio, con l'età moderna, assume una rilevante funzione pedagogica e culturale.

Il *Grand Tour* è il tipico viaggio intrapreso dai giovani aristocratici inglesi verso i maggiori centri della cultura europea. Sono una vera e propria impresa anche tenendo conto delle distanze e dei mezzi di trasporto dell'epoca. Quest'esperienza giovanile di viaggio aveva come scopo principale quello di addestrare il giovane nobile alla futura vita di relazione, ma era anche un momento importante per la sua istruzione e per la verifica della sua maturità.

Col tempo il *Grand Tour* diventa un'aspirazione anche dei giovani rampolli della borghesia.

L'interesse al viaggio rivolto verso gli aspetti artistici, culturali, umanistici in genere, e al divertimento o alla formazione comincia ad essere un fenomeno diffuso tra i giovani, futura classe dirigente.

Nella prima metà del XIX secolo le ferrovie, l'organizzazione alberghiera, la nascita di nuovi servizi specifici per il turista, la comparsa delle prime professioni turistiche consentono ai giovani di potersi mettere in viaggio con maggiore facilità e sicurezza.

Dopo il primo conflitto mondiale comincia a svilupparsi il turismo di massa, determinato da vari fattori come il diritto ad un periodo di ferie retribuite, la crescente disponibilità di reddito, la diffusione dei mezzi di trasporto collettivo. La funzione pedagogica attribuita al turismo dalle organizzazioni del lavoro e dagli Stati nazionali contribuiscono ad estendere la vacanza tra le masse popolari. Su queste basi, si forma a mano a mano la tipologia a noi nota della vacanza familiare che esplodeva dopo il secondo dopoguerra, negli anni del boom economico e della diffusione delle automobili utilitarie.

I nostri nonni ricordano che la vacanza era di solito con tutta la famiglia nelle grandi località balneari, o nella casa dei nonni nei paesi di origine, in un'area con forti identità culturali. Si aspettava il tempo delle vacanze con lo scopo di rilassarsi e di divertirsi, ma era anche l'occasione per i ragazzi di conoscere le proprie origini, incontrare i propri cugini e parenti più stretti. Col tempo la famiglia "conquista" la seconda casa, di solito al mare. Cominciano anche i primi soggiorni in albergo o nei campeggi delle località marine e montane. I giovani si ritrovano con gli amici conosciuti e poi ritrovati di anno in anno, la vacanza è più incentrata verso il divertimento, i primi amori estivi, le passeggiate e più tardi le brevi escursioni con la macchina di papà. La vacanza assume sempre più caratteri e valori di tipo personale. Cogliendo i nuovi bisogni dei giovani, molti operatori turistici propongono ai giovani vacanze su misura. I giovani, così possono affrontare la loro prima esperienza di autonomia in un ambiente protetto, soddisfacendo sia il loro desiderio di vacanza che quello di nuove esperienze. Il *Grand Tour*, si è trasformato così dal viaggio di pochi alla vacanza per tutti, senza perdere i suoi connotati educativi e formativi che nel tempo si sono arricchiti di nuove e più potenti opportunità.



SEZIONE SECONDA: ESPRESSIONE SCRITTA [4 punti]

Scrivi una redazione di almeno 150 parole su uno dei due temi qui proposti:

1. Ti piace viaggiare? Che cosa significa per te viaggiare? Che tipo di viaggio vorresti fare?
2. Racconta un'esperienza di viaggio, positiva o negativa, che merita di essere ricordata.

# **PROVA AUDITIVA**

## IL SANTUARIO DEI CETACEI NEL MAR LIGURE

Leggi gli enunciati e le possibili continuazioni, ascolta l'intervista e completa ciascun enunciato con la frase adeguata, segnandola con una croce:

Es.: La porzione di mare di cui si parla si trova

- al largo della Sardegna
  - al largo della costa ligure
  - vicino alla costa sarda
1. La porzione di mare dichiarata "santuario dei cetacei" si trova tra
    - Liguria, Corsica e Sardegna
    - Liguria, Corsica e Costa Brava
    - Liguria, Corsica e Costa Azzurra
  2. Si sale a bordo dal porto di Genova per
    - partire più presto
    - per osservare degli esemplari di mammiferi marini nel loro ambiente
    - per fare fotografie della città
  3. In questo tratto di mare l'alimento è più abbondante nella stagione che va da
    - aprile a settembre
    - aprile a maggio
    - autunno a estate
  4. Stefano Lenzi, responsabile mare del Wwf Italia, dice che il santuario dei cetacei è la più grande area protetta
    - dell'Antartico
    - dell'emisfero Nord
    - del Principato di Monaco
  5. In quest'area del Mediterraneo si possono trovare fino a
    - tredici specie di cetacei
    - quindici specie di balene
    - tredici specie di delfini comuni
  6. La secolare armonia tra il mare e i suoi abitanti è minacciata
    - dagli antichi romani
    - dai mammiferi marini
    - dai comportamenti dell'uomo d'oggi
  7. Grazie al santuario dei cetacei i singoli stati tra le altre cose hanno stabilito un
    - accordo nella pesca dei cetacei
    - inquinamento di fonte terrestre e di fonte marina
    - protocollo d'intervento comune
  8. Il governo italiano in questa parte del Mediterraneo vieta
    - le attività turistiche
    - le competizioni di motonautica
    - l'osservazione dei grandi cetacei
  9. Una delle raccomandazioni ai turisti è di
    - dirigersi a piena velocità sugli animali
    - non toccare la pinna dei delfini
    - avvicinare gli animali con un atteggiamento discreto
  10. Il centro di coordinamento presso l'acquario di Genova raccoglie
    - tutte le onde del mare
    - tutte le segnalazioni di avvistamenti
    - tutti i cetacei che sono stati avvistati